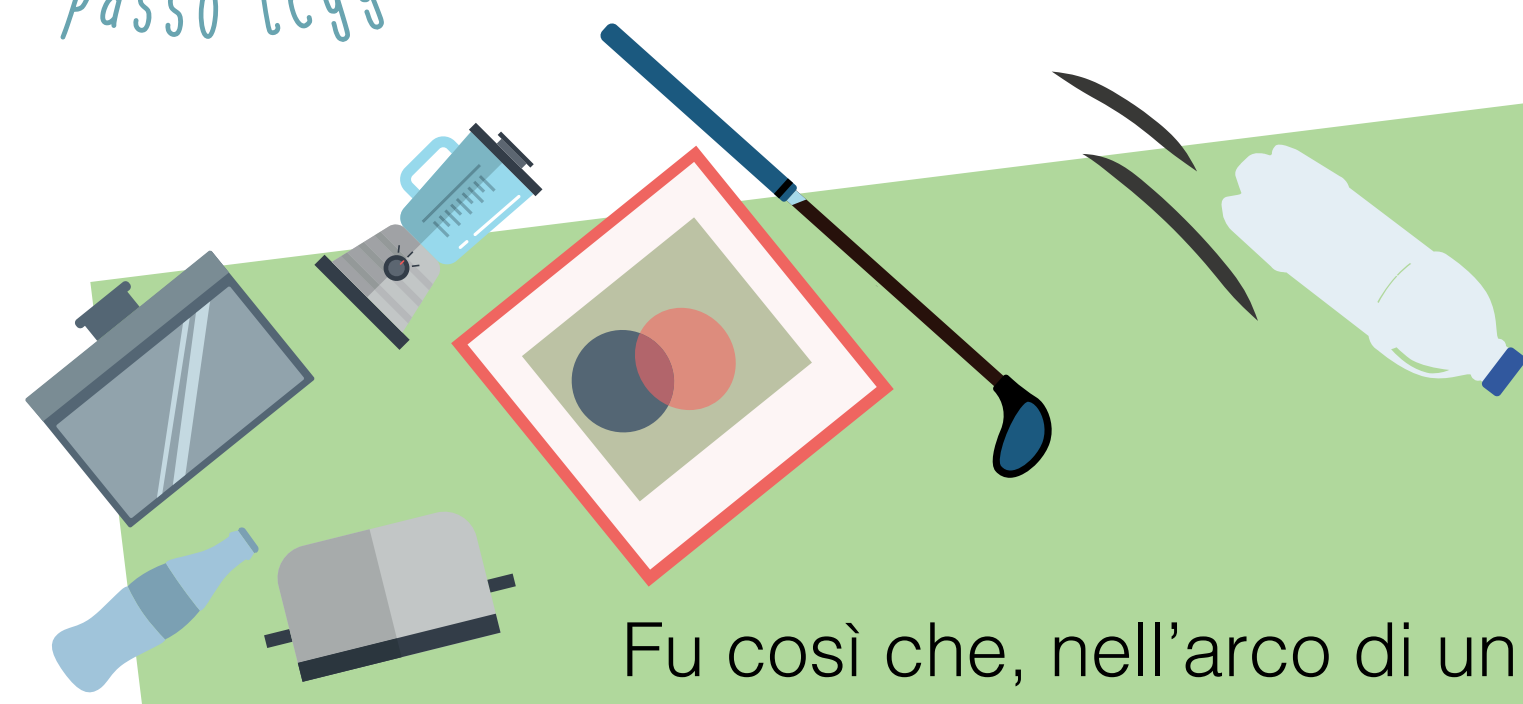


La collina stregata



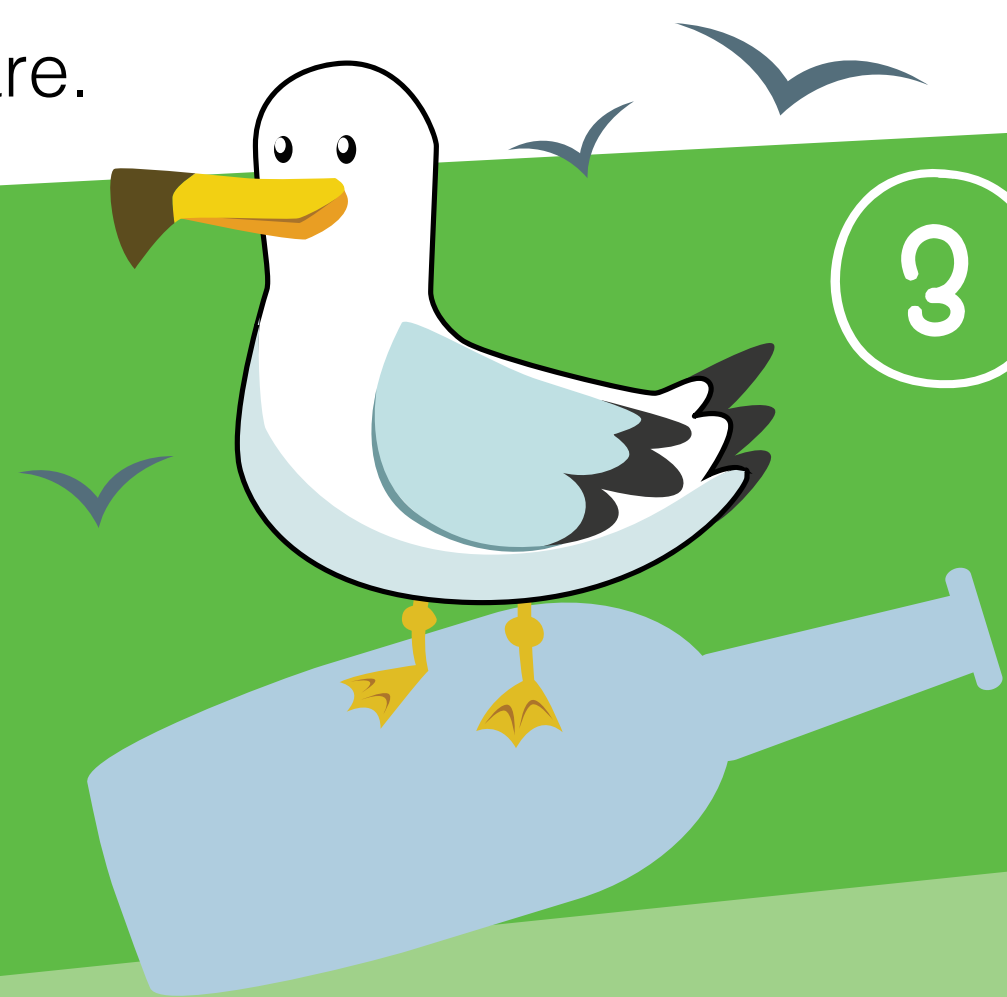
1 A Carpinello,

piccolo paese di campagna vicino al fiume Ronco, il benessere arrivò all'improvviso, portando tutto quello che in 10.000 anni di storia i pacifici contadini non avevano mai posseduto: automobili, tostapane elettrici, telefonini cellulari, materassi a molle, ad acqua e ad aria, mazze da golf, sci, racchette da tennis e una montagna di altre cose. E tutte queste costavano così poco che era assai più conveniente gettare via un oggetto rotto e sostituirlo con uno nuovo, piuttosto che farlo riparare.

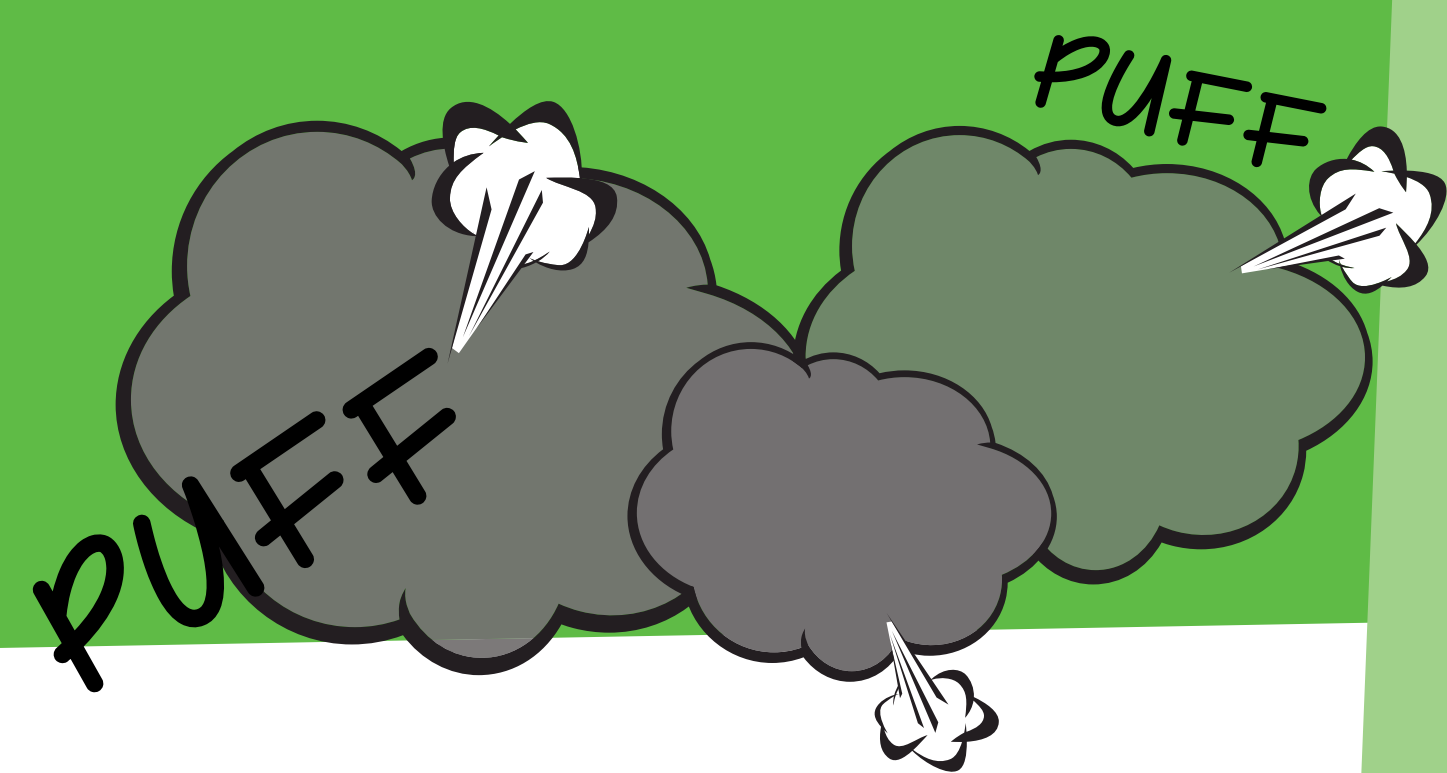


Fu così che, nell'arco di un solo anno, i pacifici contadini di Carpinello, che fino a quel giorno avevano riparato e riciclato ogni cosa, produssero per la prima volta nella loro vita i rifiuti. Anzi, una montagna di rifiuti! Dopo qualche mese, infatti, i rifiuti ammassati erano diventati una collina piuttosto alta.

C'erano, mescolati agli altri, anche rifiuti organici, e finché questi non avevano cominciato a puzzare, la grande collina sorta vicino al paesino non aveva dato nessun fastidio agli abitanti di Carpinello. Poi arrivarono i gabbiani a rovistare nella spazzatura e i paesani pensarono che era uno spettacolo davvero carino.



Poi però, in una calda giornata d'estate, una folata di vento trascinò sul paese un'ondata di puzze e veleni che sbiancò i gerani sui davanzali delle finestre e scrostò l'intonaco del Municipio. Si sentirono anche rumori strani e qualcuno giurò che aveva visto muoversi la collina, che era viva. I contadini di Carpinello si precipitarono dal Sindaco e gli dissero che la montagna dei rifiuti puzzava, che bisognava fare assolutamente qualcosa.



Un giorno però accade che, con una specie di brontolio, il fianco della collina si squarcio' e un'improvvisa ondata di puzza invase di nuovo le strade di Carpinello.

Il sindaco mandò a rappazzare lo squarcio, ma altri se ne aprirono. La montagna dei rifiuti sembrava viva e ribelle.

Poi, una notte, sparì una trentina di alberi: al loro posto restano solo grandi buchi nella terra. Il giorno successivo i tre giardinieri fuggirono spaventati, gridando "si muove! La Collina dei rifiuti si muove!". Allora si sparse come un lampo la voce che il monte dei rifiuti era stregato.



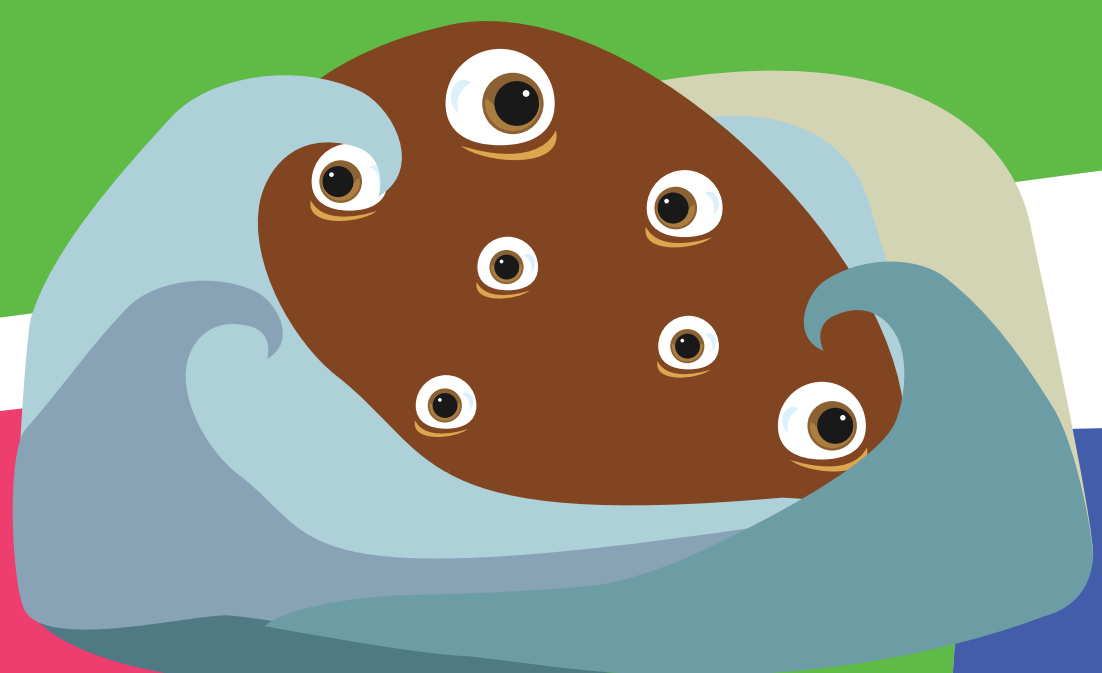
4

Il poveretto, sorpreso come tutti, disse che stava già studiando il problema e che una soluzione era ormai prossima. Quindi corse ai ripari: telefonò a suo cognato Luigi, che viveva in America e aveva anche studiato. Questi gli consigliò di ricoprire i rifiuti con della terra, di piantarci sopra degli alberi e di farci su un bel giardino. "Era così semplice!" Si disse il sindaco, "come ho fatto a non pensarci?". Nei giorni successivi, decine di camion scaricarono sulla collina dei rifiuti tonnellate di buona terra. Quando la spazzatura fu coperta e la puzza fu sconfitta, la pace tornò nel paesino e a casa del sindaco. Il primo cittadino nominò tre giardinieri e in pochi mesi furono piantati numerosi alberi e cespugli: la collina dei rifiuti sarebbe diventata un bel parco cittadino.



Da ultimo si aprì su un fianco della montagna puzzolente una serie di fori: come grandi occhi, parevano guardare il paesino con cattiveria. Tutti si convinsero che la collina si stava trasformando davvero in un mostro.

Quando ormai gli abitanti cominciavano a spaventarsi sul serio, in una notte di pioggia battente, senza stelle e senza luna, la collina stregata si mise in movimento e, strisciando, piano piano si allontanò dal paese. Qualcuno seguì coraggiosamente le sue enormi tracce: portavano al mare, la collina stregata si era inabissata. Per 3 giorni i cittadini di Carpinello ballarono e cantarono, festeggiando lo scampato pericolo. Quando però lessero sui giornali che una nave era stata attaccata da un mostro marino enorme e terribilmente puzzolente, seppero che la loro collina della spazzatura non era affatto scomparsa....



7

... e, per non crearne una seconda, cominciarono a **riparare oggetti e riciclare cose**, come avevano sempre fatto prima che arrivasse il benessere.

